

# Sovrappeso e obesità nella ASL Roma 3 dati PASSI 2012-15

L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che causano l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nella ASL Roma 3 nel periodo 2012-2015, secondo i dati Passi<sup>1</sup>, il 32,4% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e il 7,2% risulta obeso, complessivamente quindi **più di un terzo degli intervistati** risulta essere in eccesso ponderale. **Questa condizione cresce al crescere dell'età, è più frequente negli uomini<sup>2</sup>, tra le persone con più bassi livelli d'istruzione, tra quelle economicamente più svantaggiate.**

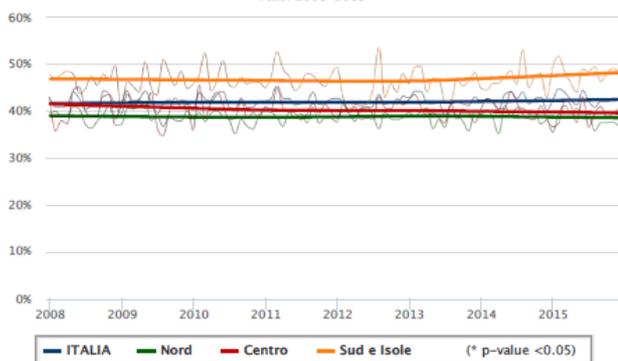
I dati del pool PASSI mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

## Eccesso ponderale

Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2012-15  
Pool di Asl: 42,0% (IC95%: 41,7-42,4%)

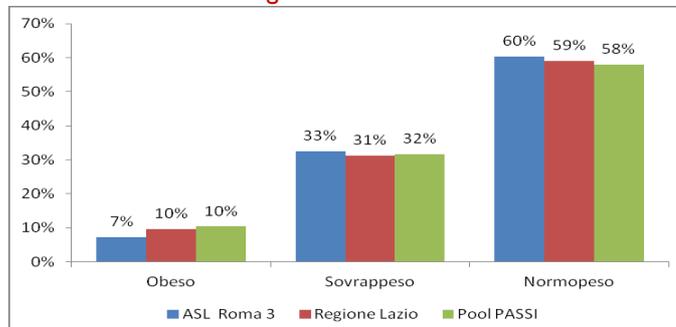


Serie storica Eccesso ponderale per area geografica  
Passi 2008-2015



## Situazione nutrizionale

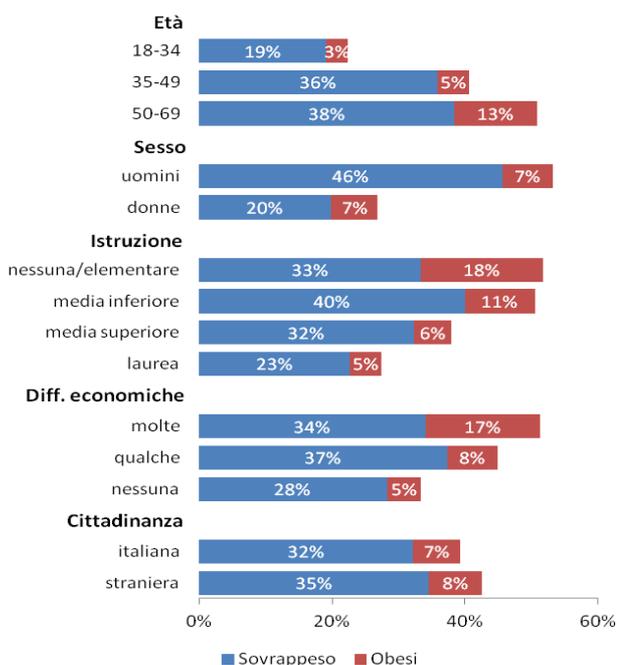
ASL Roma 3 - Regione Lazio - Pool ASL 2012-15



## Eccesso ponderale

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL Roma 3 – PASSI 2012-15 (n=1284)

**Sovrappeso:** 32,6% (IC 95%: 30,0-34,8)  
**Obesi:** 7,2% (IC 95%: 5,9-8,7)



La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coinvolta nell'indagine.

Relativamente all'evoluzione temporale, nel periodo 2008-2015, non si evidenzia un particolare andamento nella prevalenza dell'eccesso ponderale. Complessivamente la situazione appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi.

Le Regioni del Sud Italia registrano sempre percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale.

<sup>1</sup> Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese.

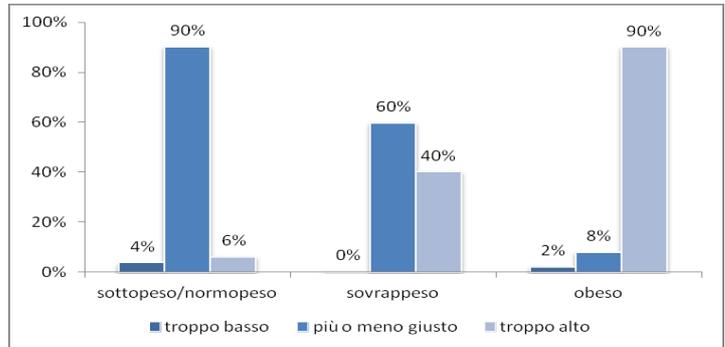
<sup>2</sup> Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

## La consapevolezza

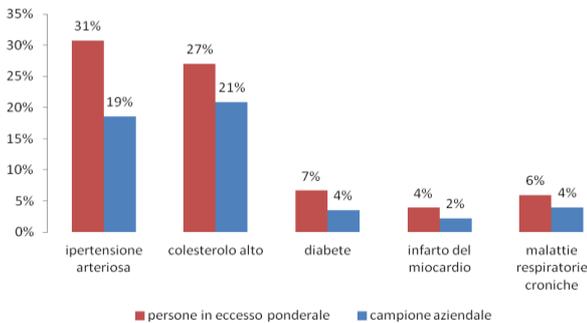
Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione aziendale 2012-15, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso **oltre la metà** ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è dell' **8%**.

## Percezione del proprio peso per stato nutrizionale ASL Roma 3 – PASSI 2012-15



## Salute delle persone in eccesso ponderale ASL Roma 3 - PASSI 2012-15



## Salute delle persone in eccesso ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, presentano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di patologie croniche: circa un terzo degli intervistati riferisce una diagnosi di ipertensione e oltre un quarto di ipercolesterolemia (nella popolazione generale queste percentuali sono pari rispettivamente al 19% e al 21%), il 7% riferisce una diagnosi di diabete (contro il 4% nella popolazione generale), il 4% riferisce di aver avuto un infarto del miocardio e il 6% di soffrire di una malattia respiratoria cronica.

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Circa i **due terzi** delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è tuttavia essenzialmente rivolta alle persone obese: l'**85,3%** ha ricevuto il consiglio di perdere peso e il **57,7%** ha ricevuto il consiglio di fare attività fisica. Minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

## L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli

ASL Roma 3 - PASSI 2012-15

### Perdere peso

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso

**63.8%**

### Fare attività fisica

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica

**54.2%**

## Consumo di frutta e verdura

Le raccomandazioni internazionali consigliano il consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno ("five a day"). Nella ASL Roma 3 la quasi totalità degli intervistati ha dichiarato di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo l'**8,2%** ha riferito di mangiare le 5 porzioni raccomandate.

Il consumo di frutta e verdura risulta essere più diffuso tra le persone con alto livello di istruzione (11%) e senza difficoltà economiche (9%). Non risultano invece differenze significative nelle diverse fasce di età e tra uomini e donne.

## Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

*Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?*

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel quadriennio 2012-2015 sono state caricate complessivamente oltre 146 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

**A cura di:** Rosanna Trivellini, Dott. Domenico Follacchio - Coordinamento Aziendale PASSI - ASL Roma 3 – Dipartimento di Prevenzione